

era stata tenuta dall'Istituto nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni.

Quando si provvide direttamente alla gestione, l'I.N.C. ne affidò il mandato ad una società per azioni ("Credito e Previdenza"), fino al 1941. In tale anno, anche a causa di divergenze sorte fra gli azionisti della società, l'Istituto ritenne di provocarne la messa in liquidazione e di procedere alla costituzione di una nuova società, assumendone la maggioranza.

Fu così costituita la "Previdenza del Lavoro", per la durata di 10 anni, con un capitale di un milione di lire, di cui 600.000 sottoscritte dall'I.N.C. e 400.000 dal maggiore azionista della ex-società "Credito e Previdenza", dott. Franco Ballarini.

La vita della nuova azienda - che poté ereditare il frutto della affermazione conseguita dalla precedente società negli anni 1936-1941, si sviluppò con facilità fino al 1949, quando - cessato il pe-